

IST. COMPR. "MARCONI" LICATA  
Prot. 0002853 del 10/10/2018  
A-39 (Entrata)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"**

Via Egitto, 1 - 92027 LICATA - Tel. 0922/773044 - fax 0922/773550

Cod. fisc. 81000570846 - cod. mecc. agic834003

codice univoco di fatturazione: **UF0KA3**

[agic834003@istruzione.it](mailto:agic834003@istruzione.it) - [AGIC834003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:AGIC834003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

[www.istitutocomprensivomarconilicata.edu.it](http://www.istitutocomprensivomarconilicata.edu.it)



## **PIANO DI LAVORO ANNUALE**

per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

*Programmazione Educativo-Didattica Generale di Sostegno*

Anno Scolastico 2018/19

# PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE DI SOSTEGNO

Anno Scolastico 2018/2019

## PREMESSA

In ottemperanza delle disposizioni contenute nella legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'"*inclusione*", l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Gli alunni disabili hanno bisogni educativi speciali che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza.

Per la persona disabile integrazione significa essere presente:

- dal punto di vista relazionale: *essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo*
- dal punto di vista cognitivo: *imparare cose nuove, a pensare, a risolvere problemi*
- dal punto di vista psicologico: *crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni.*

Pertanto l'istituzione scolastica, nel ribadire come proprio fondamento le centralità di ogni alunno riconoscendone la specificità, promuove la socializzazione, l'autonomia ed il miglioramento della sfera cognitiva degli alunni disabili, definendo percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, per diventare un **progetto di vita** che si proietta in archi temporali più ampi.

## LA SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA

Una **didattica inclusiva** è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno ed è rivolta a tutti gli alunni non soltanto agli allievi diversamente abili. Tutti gli insegnanti devono essere in grado di *programmare in modo inclusivo*, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicino alla realtà dell'alunno. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di bisogni formativi funzionali.

Il docente inclusivo deve:

- valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è un'attività di apprendimento continuo e costante.

In una siffatta ottica la scuola inclusiva deve:

- progettare e pensare a percorsi articolati dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come



- stile di vita;
- sostenere e supportare le relazioni all'interno del gruppo classe al fine di promuovere gli apprendimenti;
- favorire la maturazione delle capacità di vivere i conflitti nella logica della costante ricerca del bene comune;
- incoraggiare l'accoglienza dell'altro.

E' importante tenere in considerazione che l'insegnante di sostegno è dato alla classe e non specificatamente all'alunno. Ne segue che la sua opera deve essere programmata all'interno dell'attività scolastica in maniera che il suo intervento sia finalizzato non solo alla soluzione dei problemi di individualizzazione, ma anche rivolto alle attività connesse con l'integrazione e l'inclusione. Il docente, ove necessario, potrà decidere di lavorare in un ambiente diverso, nell'ambito della scuola, per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi. E' pertanto necessario evitare che gli alunni identifichino l'insegnante di sostegno nel ruolo esclusivo di "insegnante degli alunni disabili o in difficoltà di apprendimento". Ne segue anche che, all'interno di una programmazione comune, l'intervento di differenziazione non va attribuito esclusivamente all'insegnante di sostegno ma al Consiglio di Classe/Sezione in toto.

#### INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

Nell'Istituto, per l'anno scolastico 2018/2019, risultano iscritti n° 22 alunni con disabilità:

- nella scuola dell'infanzia: n°5 alunni di cui n°4 con art.3 comma 3;
- nella scuola primaria sono n°9, di cui n°6 con art.3 comma 3;
- nella scuola secondaria di I grado sono n°8, di cui n° 6 con art.3 comma 3.

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il GLIS (Gruppo di Studio e di Lavoro d'Istituto) ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli PEI

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI** per favorire il traguardo delle competenze:

- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ✓ Sviluppare/potenziare l'apprendimento collaborativo;
- ✓ Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere;
- ✓ Sviluppare le funzioni espressive e comunicative dei vari linguaggi: orale, grafico-manuale, gestuale;
- ✓ Strutturare gli schemi motori di base con accrescimento delle capacità psicomotorie;
- ✓ Organizzare le capacità cooperative: equilibrio statico e dinamico, differenziazione spazio-tempo, orientamento nello spazio, ritmo, combinazione azione e reazione;
- ✓ Migliorare la flessibilità e la destrezza;
- ✓ Educare ai giochi di gruppo e di squadra;
- ✓ Potenziare le capacità di concentrazione, attenzione e memorizzazione;
- ✓ Favorire il passaggio dal vissuto reale all'astratto e viceversa;
- ✓ Potenziare l'autostima, l'autonomia personale e sociale;
- ✓ Potenziare le abilità socio-relazionali, sia con i coetanei sia con gli adulti;
- ✓ Riconoscere e distinguere i comportamenti "positivi e negativi";
- ✓ Acquisire autonomia nei diversi contesti di vita sociale;



- ✓ Valorizzazione del soggetto in situazione di handicap come risorsa per il gruppo classe, sia relativamente all'accettazione dell'altro, nel pieno rispetto della diversità, sia perché consente al gruppo classe un approccio alternativo alle discipline, secondo i principi della "didattica speciale";
- ✓ Favorire processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.

Gli obiettivi di cui sopra potranno essere raggiunti attraverso l'impegno costante e la collaborazione tra l'insegnante di sostegno, la famiglia, i docenti curricolari e gli enti coinvolti.

*Nell'elaborazione del piano di lavoro si terranno conto di alcuni criteri pedagogico-didattici, riassumibili nei seguenti punti:*

- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento e delle conoscenze possedute;
- Valorizzazione delle esperienze personali e delle conoscenze possedute;
- Attivazione di forme di esplorazione e scoperta;
- Incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Ricorso costante a materiale concreto e sussidi che sollecitino la curiosità e fungano da supporto percettivo;
- Progettazione (se ci saranno le condizioni idonee) di interventi individuali specifici miranti all'acquisizione di abilità socialmente utili.

## STRATEGIE

L'esercizio del diritto all'educazione nell'ambito dell'istruzione obbligatoria non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio che, peraltro, non vanno tra loro confuse.

La condizione di svantaggio è legata a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico e sociale, a divari culturali e linguistici dovuti a scarsità di stimoli intellettuali. Saranno utilizzate strategie inerenti l'ambito socio-affettivo, tendenti a promuovere e rafforzare le strutture relazionali del gruppo classe.

## RISORSE-STRUMENTI-METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✚ Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e il rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze, le abilità, le competenze;
- ✚ tutoring: apprendimento fra pari;
- ✚ didattica laboratoriale: favorisce la centralità dell'alunno e l'apprendimento esperienziale;
- ✚ procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso così da facilitare nell'alunno l'esecuzione autonoma delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti;
- ✚ sostenere la motivazione ad apprendere tenendo conto delle potenzialità dell'alunno al fine di accrescere la fiducia nelle proprie capacità;
- ✚ predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi programmati;
- ✚ semplificare gli esercizi, consentire tempi più lunghi o ridurre il numero di esercizi nello stesso tempo;
- ✚ fornire schemi, immagini, mappe, diagrammi e materiali strutturati e non prima della spiegazione;
- ✚ didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi;
- ✚ tecnologie multimediali.



## VERIFICHE

Le verifiche immediate avranno lo scopo di accertare la comprensione dell'argomento in esame e mireranno inoltre a rinforzare concetti e conoscenze. Quelle a medio e a lungo termine, avranno altresì lo scopo di accertare l'interiorizzazione delle conoscenze e la capacità di utilizzarle autonomamente.

La valutazione periodica terrà conto della situazione di partenza, della qualità dell'apprendimento e delle conoscenze apprese; essa inoltre darà modo ai docenti di confermare l'iter intrapreso o di orientarsi diversamente agli interventi didattici.

## CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Per gli alunni diversamente abili già diagnosticati in ingresso sarà cura del docente di sostegno incaricato prendere contatti con i docenti della scuola di provenienza del soggetto, sia ai fini anamnestici che in un'ottica di continuità del processo formativo educativo e didattico. Mentre, per gli alunni in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo, saranno predisposti incontri tra i docenti di scuola dell'infanzia e Primaria e tra quelli di Primaria e di Secondaria di I grado volti alla:

- presentazione clinica del soggetto;
- presa visione dei documenti elaborati in uscita: DF, PDF, PEI e PED;
- iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

## RAPPORTI CON L'ESTERNO

Come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo due incontri con la UO NPIA dell'ASP e operatori dei Servizi Sociali degli E.L., in particolare per definire, organizzare ed effettuare la verifica finale del servizio di assistenza educativa, di cui usufruiscono i disabili più gravi.

## ATTIVITÀ PROGETTUALI EXTRACURRICULARI

Il dipartimento di sostegno si propone di attivare, per il corrente anno scolastico 2018/2019, delle attività laboratoriali di tipo espressivo/creativo, informatico e psicomotorio, da svolgersi in orario antimeridiano, all'interno dell'istituto. Saranno coinvolti nelle attività di laboratorio tutti gli alunni diversamente abili dell'istituto e a rotazione altri alunni della classe di pertinenza che possano fungere da tutor o da coadiutori.

L'attivazione del laboratorio creativo, per le valenze che esso assume all'interno dei processi formativi degli alunni e per le opportunità che offre, può rappresentare un momento di crescita personale, sociale e culturale.

Il laboratorio di informatica, invece, si propone di stimolare, consolidare ed ampliare le basi linguistiche, logico-matematiche e grafiche, calibrando gli esercizi e le attività ai livelli di apprendimento via via raggiungibili. Per ogni livello di abilità e per ciascun gruppo di obiettivi l'utilizzo dei PC, indipendentemente dal software prescelto, stimola e rafforza costantemente abilità diverse quali: attenzione, concentrazione, memoria, percezione e discriminazione tattile e audiovisiva. L'utilizzo dei moduli informatici nel contesto scolastico offre, inoltre, l'opportunità di attuare una reale integrazione scolastica e relazionale degli alunni in situazione di disabilità, che trasformi il loro inserimento in un'esperienza positiva e produttiva, valorizzando le loro potenzialità e capacità.

Il laboratorio di psicomotricità servirà ad acquisire, sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, la

